

Le bibite marianesi nella terra della vodka

«Fava», ultima piccola azienda comasca del settore
Mercato in espansione: le spume finiscono in Russia

MARIANO A volte compiono un viaggio lungo due mesi: attraversano fiumi, mari e addirittura oceani per arrivare a destinazione, che sia la lontanissima Australia, piuttosto che la più "vicina", ma altrettanto suggestiva, vecchia Europa.

Tutto il mondo ormai conosce una famiglia di Mariano Comense che, dal 1955, produce bibite: una realtà che, per aver mantenuto la gestione ancorata agli stretti legami di sangue, respingendo le lusinghe di attività produttive più grandi o addirittura di multinazionali intenzionate ad assorbirla, è rimasta l'unica in attività in tutta la provincia di Como.

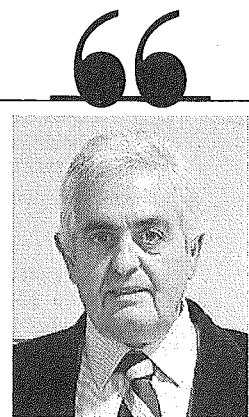
Giovanni Fava è giustamente orgoglioso di essere riuscito non solo a difendere quanto ereditato dal padre Vincenzo, il fondatore "dell'impero", ma soprattutto di continuare a far crescere la «Fava Bibite» che ha sede in via per Novedrate, grazie al prezioso aiuto che riceve dai figli Davide, Natalia e Cla-

si è iniziato a costruire nell'attuale sede che oggi conta 28 dipendenti.

In mezzo, però, 50 anni di storia tutta da raccontare, che parte dalla passione per le spume, per arrivare alla produzione di bibite energetiche destinate al mercato russo.

«Credo che il segreto della nostra espansione sia molto semplice - prosegue il titolare -: abbiamo sempre tenuto come valore prioritario la qualità del prodotto, ma soprattutto siamo stati capaci di essere molto flessibili nei confronti delle richieste del mercato».

La svolta, infatti, c'è stata nel 1985, quando la ditta Fava si è aperta al terziario: «Non abbiamo fatto altro che produrre noi, per conto di grandi marchi, delle bibite particolari che all'inizio potevano essere solo sperimentali. La grande azienda si toglieva l'onere di installare una linea di produzione che poteva anche non funzionare, ma di contro non rinunciava a sondare il mercato con



Giovanni Fava

Il merito della

si è iniziato a costruire nell'attuale sede che oggi conta 28 dipendenti.

LA SCHEDA

1955

A Mariano Comense è dal 1955 che si producono bibite. La prima realtà produttiva della famiglia Fava è sorta in via Amendola, con quattro persone.

28

Sono oggi i dipendenti che lavorano nella sede di via per Novedrate. Qui la ditta si trasferì nel 1974, quando i titolari capirono che la prima sede era insufficiente.

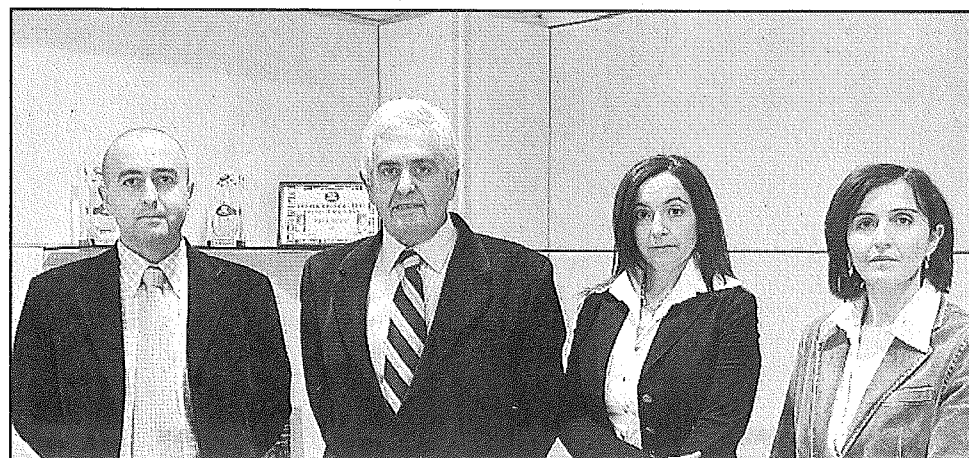
50

Sono gli anni di storia tutti da raccontare, che parte dalla passione per le spume, per arrivare alla produzione di bibite energetiche destinate al mercato russo.



La catena di imbottigliamento dello stabilimento marianese, gran parte della produzione è destinata all'estero (Foto Carlo Pozzoni)

IL TITOLARE Giovanni Fava è ottimista anche se la concorrenza sulle bollicine si è fatta agguerrita
«Qualità e grandi marchi le scelte vincenti»



MARIANO (r. b.) Contatti e contratti in tutto il mondo: non solo con l'Australia, che per il fatto di avere le stagioni invertite rispetto alle nostre, garantisce continuità di lavoro all'impresa marianese, ma anche vendite in Inghilterra, Germania, Russia e Canada.

Come ha fatto il nome della famiglia Fava ad arrivare così lontano?

La verità? Il merito, per la maggior parte, è stato del sito internet, assicura il titolare.

pire che dovevamo aprirci al mercato e non aspettare che fosse lui a venire da noi. Diventare terzisti ci ha permesso di andare avanti, di produrre anche cose nuove e di essere sempre competitivi. La nostra capacità, poi, di adeguarci in poche ore a delle specifiche richieste di produzione vuol dire tanto: significa sapere rispondere, in tempi rapidi, alle richieste di mercato e questo, oggi, è fondamentale».

Com'è la

taccuino

→ FARMACIE

DI TURNO

Corti, via Piola 11, Giussano;
Segreti, via Galileo Galilei
1, Verano Brianza.

MARIANO COMENSE

Belloni, via Matteotti 3; Castelli, piazza Roma 2; Marcantonio, via Isonzo 50; Raimondi, via S. Alessandro 5/7, Perticato.

AROSIO

Fois, via Santa Maria Maddalena 13.

CABIATE

Alzani, via Veneto 10.

CARUGO

Posca, via Cadorna 13.

ra. «L'idea è venuta a mio padre - spiega Giovanni Fava, da tutti conosciuto come Gianni -: negli anni '50 aveva

un'impresa di trasporti per mobili. Gli era venuta in mente che poteva abbinare il trasferimento delle casse d'acqua e così andava in Valtellina, a rifornirsi alla Levissima, per poi scaricare nei depositi di tutta Italia. Dopo qualche anno, ha incominciato a servire anche le utenze a domicilio: oltre all'acqua, consegnava anche le bibite e da lì il passo è stato breve. Mio padre si è chiesto se fosse un'idea impossibile da realizzare quella di iniziare a produrre autonomamente le bibite e, visti i risultati di oggi, evidentemente non ha sbagliato».

La prima realtà produttiva della famiglia Fava è sorta in via Amendola, con all'attivo quattro persone; nel 1974 si è capito che gli spazi non erano più sufficienti e, anche per uscire dal centro città,

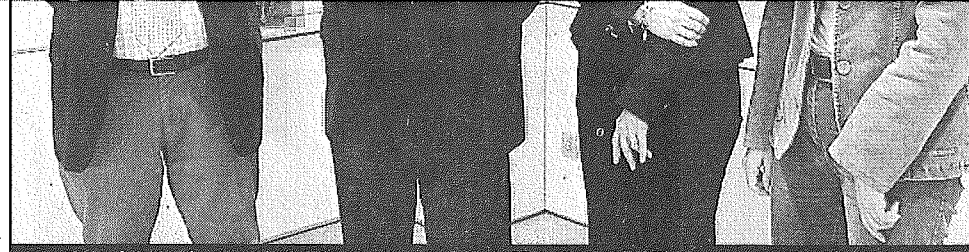
nostra crescita aziendale? Certamente le capacità di base ma molto è dovuto a internet

un nuovo prodotto, visto che la bibita la realizzavamo noi». Alla ditta Fava si legano nomi storici di bevande: il futuro è

invece rappresentato da bevande energetiche (apprezzate molto di più all'estero), ma anche dagli aperitivi classici e dalle bibite a bassa gradazione alcolica.

«La sorpresa, però, è la riscoperta delle spume - conclude Giovanni Fava -: negli ultimi due anni, specialmente i giovani, stanno apprezzando il gusto di queste bibite che erano state rilette a una fetta minoritaria di mercato. Adesso mi giunge voce che i ragazzi le vadano proprio a cercare nei circoli ed è per questo che alcuni bar hanno iniziato a richiederle. Stiamo adeguando la produzione, proprio perché il cliente sta dimostrando di apprezzare, e molto, questo gusto semplice, ma deciso e forte, che ci riporta un po' alle origini».

Roberta Busnelli



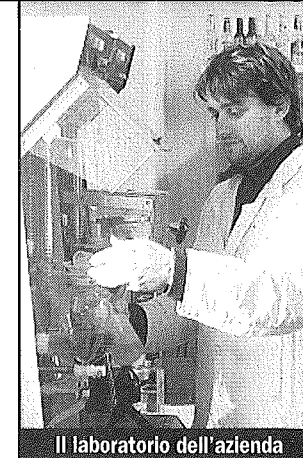
I titolari dell'azienda: da sinistra Davide, Giovanni, Natalia e Clara Fava; sotto Il grande magazzino



Giovanni Fava riconosce un ruolo fondamentale all'innovazione tecnologica: «La nostra filosofia è quella di non prescindere mai dalla qualità e per fare questo - spiega il titolare -, abbiamo investito molto sull'informaticizzazione dei nostri processi produttivi. Se la qualità rimane la base di partenza di ogni ragionamento, è normale che la voce nel settore si diffonda: il mondo, con internet, è diventato più piccolo e vicino e infine mio figlio Davide segue con particolare attenzione il mercato estero».

Quale altro segreto ha permesso a una ditta a conduzione familiare di ritagliarsi un ruolo di tutto prestigio in questo settore, mentre tanti altri hanno dovuto chiudere?

Credo che la nostra salvezza sia stata quella di ca-



Il laboratorio dell'azienda

dere nettamente sulla qualità finale. Non accettiamo quei compromessi: fortunatamente fino a oggi ci siamo potuti permettere il lusso di rifiutare certi lavori, proprio perché ci rendevamo conto che non avremmo garantito il nostro standard.

Come vede il futuro?

Certo non a tinte rosa - conclude Giovanni Fava -, ma nemmeno nero come la pece. Sono un ottimista: penso che nonostante la situazione economica non sia facile per nessuno, soprattutto per il consumatore finale, ci siano comunque dei margini di ripresa.

concorrenza nel vostro settore e, soprattutto, da dove arriva?

La competitività è spietata ed è tutta italiana. Spesso mi trovo a valutare richieste di produzioni a costi talmente bassi da dover andare a inci-

→ MUNICIPIO

Questi gli orari di apertura al pubblico del municipio di Mariano Comense: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 18.30. Il settore servizi demografici apre anche il sabato dalle 9 alle 12.30.

→ SERVIZIO 118

Le chiamate di urgenza e di emergenza non di pertinenza del medico di famiglia vanno effettuate al «118». Il servizio è gratuito.

→ POLIZIA MUNICIPALE

Il comando di Polizia municipale di Mariano Comense è in via Sant'Ambrogio, risponde al numero 031/746087.

→ OSPEDALI

MARIANO: visite ai degenti tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.
CARATE: visite ai degenti dalle 16 alle 18.30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.30 nei festivi
GIUSSANO: visite ai degenti dalle 16.30 alle 19 nei feriali e dalle 10 alle 11 e dalle 16.30 alle 19 nei festivi.

→ TRIBUNALE MALATI

Il tribunale per i diritti del malato è aperto, all'ospedale Felice Villa di Mariano Comense, il lunedì dalle 16.30 alle 18.30. Telefono: 031/755227.

→ CAV

Il Centro Aiuto alla Vita è aperto ogni martedì dalle 15 alle 17, giovedì dalle 15 alle 17 e sabato dalle 15 alle 16 alla casa di San Benedetto in via Santo Stefano 46. Tel. 031/74.66.28.

→ TAXI MARIANO

Il servizio di taxi che fa base in piazza Roma a Mariano è operativo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Tel. 031/743344.

SCUOLA Illustrate ai genitori le opportunità e le proposte per chi si appresta ad iscriversi alla prima classe

Offerta formativa: la media «Dante Alighieri» si presenta

MARIANO (g. p.) I genitori degli alunni che fra sei mesi termineranno il quinquennio delle elementari sono stati informati dei progetti di accoglienza futuri partecipando all'assemblea indetta dalla scuola media Dante Alighieri di via dei Vivai. L'offerta formativa per la stagione 2007-2008 è stata presentata alle famiglie dal dirigente scolastico Carlo Calvi e da alcuni docenti del plesso al fine di mettere i genitori nelle condizioni di compiere una scelta mirata, sulla base delle legittime aspettative.

La scuola media marianese, che pone particolare

attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione delle persone in tutte le sue dimensioni, oltre ai laboratori per l'approfondimento e l'integrazione della didattica, offre quelli riservati ad altre attività quali, giochi, danza, musica, teatro, sport, arte, disegno, bricolage, geografia e cucina. Insomma una vasta gamma di proposte di sicuro interesse.

Ci sono poi altri progetti finalizzati a: prevenzione del disagio, educazione stradale e ambientale, informatica di base, beni culturali, sportello d'ascolto e l'inserimento degli alunni stranieri e diversamente abili. Il plesso

di via dei Vivai è inoltre dotato di una palestra omologata, sala mensa, aula multimediale, biblioteca, laboratorio informatico e impianto foto voltaico.

Le tre linee di bus che coprono tutto il territorio di Mariano per il servizio di trasporto alunni sono gestite dall'amministrazione comunale.

Per garantire la sicurezza all'esterno dell'edificio, al bivio con via dei Cipressi, il traffico durante gli orari di uscita degli alunni è regolato dai vigili urbani in collaborazione con alcuni volontari del locale gruppo degli Alpini.

ENTRO IL 30 APRILE

«Magnolia»: tempo di iscrizioni anche per l'asilo nido comunale

MARIANO - Con l'arrivo del nuovo anno, una delle cose da segnare sul calendario per non dimenticarsene, è quella di non scordarsi - se si hanno figli piccoli -, dell'iscrizione all'asilo nido. La struttura comunale «Magnolia», infatti, sta già accettando le adesioni per l'anno 2007/08: il termine per usufruire di questa possibilità, è stato fissato al 30 aprile.

I moduli per la presentazione delle domande potranno essere ritirati e presentati all'Istituzione per i Servizi Culturali e Formativi, presso l'Ufficio Istruzione di via Garibaldi 15, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 17,30 alle 18,30. La modulistica, comunque, è disponibile anche sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.mariano-comense.co.it. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Asilo Nido, telefono 031.757297/298 o inoltrare una mail all'indirizzo istruzione@comune.mariano-comense.co.it.

«Amici della pellicola»: cineforum con sei film

MARIANO (g. p.) Il Cinecircolo «Amici della pellicola», con sede all'oratorio San Rocco, ha presentato il programma del Cineforum 2007, organizzato con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

In tutto sei proiezioni, con un primo ciclo nei mesi di gennaio e febbraio e un secondo nel bimestre aprile-maggio, che saranno tutte seguite da un dibattito. Le serate sono riservate ai soci del Cinecircolo (la quota associativa per la nuova stagione è fissata in dieci euro) e si terranno con inizio alle ore 21 nella sala Comunità San Carlo (ex oratorio femminile) di via d'Adda.

La prima proiezione si terrà martedì 16 gennaio con «Le invasioni barbariche» del regista Dennis Arcand e avrà per tema l'eutanasia, argomento di particolare attualità, con relazione del medico Carla Longhi del reparto Hospice malati terminali all'ospedale Felice Villa di Mariano.

Il calendario proseguirà il 30 gennaio e il 14 febbraio con due film del genere comico: «I soliti ignoti» del regista Mario Monicelli e «La pantera rosa» diretto da Blake Edwards. Per informazioni e iscrizioni al Cinecircolo telefonare, nelle ore serali, 031.745957.